

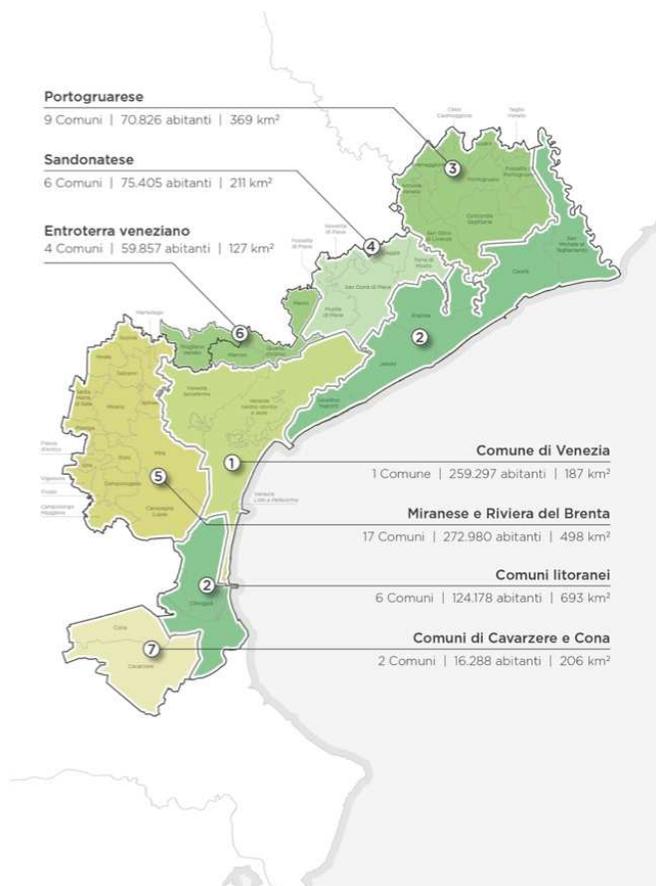


Programmazione di bacino 2024-2038

Aggiornamento ottobre 2024

Deliberazione Assemblea n. del 29 ottobre 2024

Premesse



Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente ha la necessità di superare la frammentazione del servizio all'interno del territorio regolato e migliorare il medesimo in termini di efficienza e capacità di raggiungere gli obiettivi regionali, nazionali e comunitari.

La razionalizzazione proposta da Veritas S.p.A. permetterà di ottimizzare l'attività delle unità operative da impiegare in servizio, efficientando costi e fornendo un importante case history per il bacino Venezia, fungendo da modello replicabile per altri aggregati sovracomunali, con l'obiettivo ulteriore di ridurre gli ambiti tariffari alla luce di una nuova configurazione di ambito sovracomunale.

Proposta



BENEFIT: Alla luce dell'inflazione e degli adeguamenti tariffari generali dei servizi, l'impegno di Venezia Ambiente e Veritas è quello di non gravare sulle utenze, ottimizzando il servizio senza ridurre le qualità e contenendone il costo.

MOTIVAZIONE: In prospettiva con l'**ottimizzazione dei processi**, il costo economico viene mantenuto stabile senza compromettere il servizio erogato, grazie alla revisione dei processi organizzativi fatti dal gestore e con supporto di Venezia Ambiente.

EVIDENZE: Veritas e Venezia Ambiente hanno lavorato negli anni per contenere gli aumenti del costo del servizio di raccolta rifiuti e nel caso di questa riorganizzazione non vengono tolti servizi, ma vengono aggregati riducendo gli sprechi.

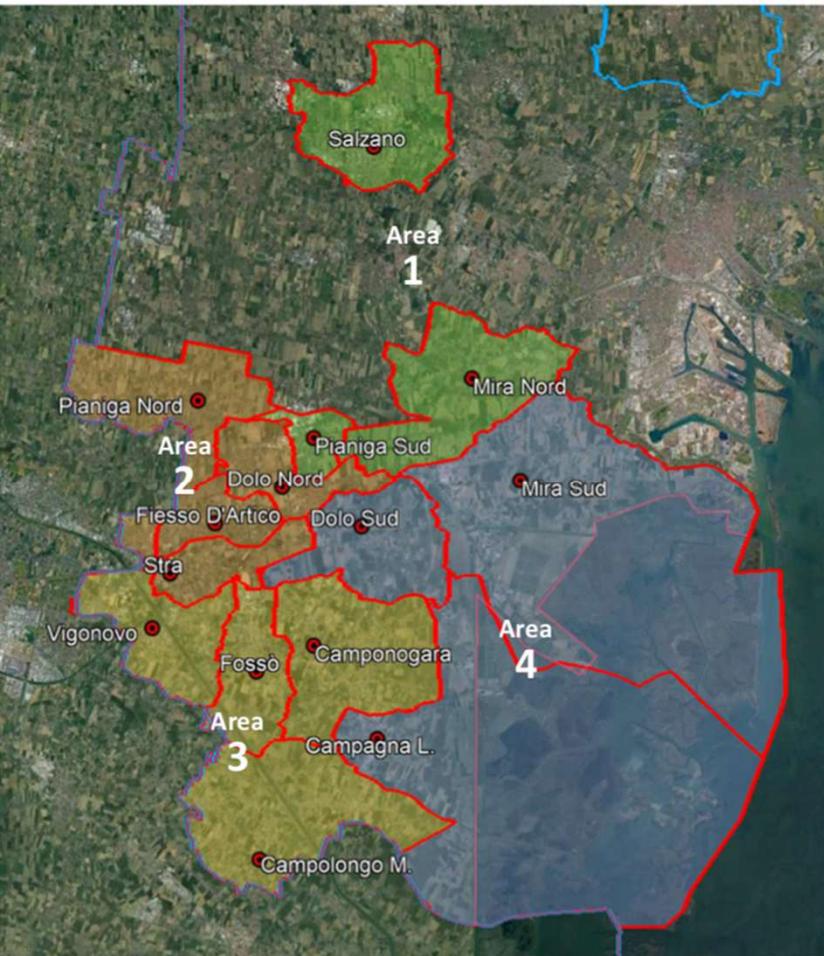
NECESSITA': Veritas necessita di progettare servizi riducendo il più possibile l'impiego di manodopera, sia generica che qualificata; tale impostazione viene accelerata dalla scarsa possibilità di reperire personale adeguato da impiegare nei servizi pubblici essenziali.



veneziaambiente

1. Servizio intercomunale 11 comuni

Comuni interessati



- Campagna Lupia
- Camponogara
- Campolongo Maggiore
- Dolo
- Fiesso D'Artico
- Fossò
- Mira
- Pianiga
- Salzano
- Stra
- Vigonovo

Modifiche al servizio



Le modifiche prevedono di rendere il servizio intercomunale, efficientandolo e commisurandolo maggiormente alle effettive necessità delle utenze.

Varieranno pertanto le frequenze di raccolta per alcune tipologie di rifiuti e si introdurrà la prenotazione del ritiro per le utenze non domestiche-grandi produttori.

UTENZE DOMESTICHE E NON DOMESTICHE

Utenze domestiche e non domestiche



La ri-organizzazione del servizio per l'aggregato intercomunale prevede per le utenze di tutti gli 11 comuni:

- Raccolta del **Verde porta a porta per coloro che hanno richiesto il bidone carrellato (o più bidoni):**
 - ogni 2 settimane (da marzo a novembre)
 - ogni 4 settimane (dicembre-gennaio-febbraio)

UTENZE NON DOMESTICHE

Utenze non domestiche - grandi produttori



On demand
Freq.
ogni 2 settimane



On demand
Freq.
ogni 2 settimane



Ordinario
Freq.
settimanale



Ordinario
Freq.
2 volte/settimana

La ri-organizzazione del servizio per l'aggregato intercomunale prevede:

- Raccolta esclusivamente on demand ogni 2 settimane per Secco non riciclabile, Carta e cartone
- Raccolta standard - invariata:
 - 1 volta a settimana (vetro, plastica e lattine)
 - 2 volte a settimana (organico)

Prenotazioni on demand



La prenotazione per SECCO NON RICICLABILE e CARTA sarà disponibile per le utenze non domestiche grandi produttori.

Come si prenota:

- Chiamare il numero verde 800.011.249.
- Inserire il codice contratto di 10 cifre come richiesto dall'assistente vocale
- Confermare il codice contratto inserito
- Viene confermata la prima data e orario disponibile (come da calendario) per la raccolta presso la sede dell'utenza non domestica

Valutazioni economiche

PROGETTO DEL 15 LUGLIO, AGGIORNATO IL 30 SETTEMBRE E DEFINITO IN DATA 28 OTTOBRE 2024: STIMA RISPARMIO COSTI DEL SERVIZIO INTERCOMUNALE



Verde utenze domestiche ogni due settimane - risparmio di 2 unità operative (senza introdurre l'on demand per i comuni che non ce l'hanno):
Range tra € 85.000 e €110.000



Secco non riciclabile on demand ogni due settimane utenze non domestiche grandi produttori - risparmio di 5 unità operative. Stima di € 160.000



Carta cartone on demand ogni quattro settimane utenze non domestiche grandi produttori - risparmio di 5 unità operative. Stima di € 150.000



PUNTUALE RENDICONTAZIONE DELL'ON DEMAND E DEL VERDE QUINDICINALE SIA IN TERMINI DI SVUOTAMENTI CHE DEI RELATIVI COSTI SEMESTRE APRILE SETTEMBRE 2025



veneziamambiente

2. Intercomunalità centri di raccolta

Intercomunalità centri di raccolta

Regolamento Unico gestione rifiuti urbani dicembre 2023

Art. 21 - CENTRI DI RACCOLTA

Comma 2. È preferibile il conferimento diretto ai Centri di Raccolta rispetto ai servizi domiciliari a chiamata e può essere incentivato anche mediante l'intercomunalità di cui al comma 6.

Comma 6. Previo accordo tra Comuni, gestore e Consiglio di Bacino, ad un Centro di raccolta possono conferire anche utenze di altri Comuni.

ALLEGATO B - CENTRI DI RACCOLTA

Articolo 4 Comma 2. Possono accedere al Centro di raccolta esclusivamente le utenze del Comune fatti salvi eventuali accordi intercomunali per l'utilizzo congiunto del CdR.

Intercomunalità centri di raccolta

Progetto del gestore Nota del 9 gennaio 2024 – prot. 67890/2024

- ***Ogni utenza titolare di una posizione tari/tarip nel Bacino Venezia può conferire in ogni cdr comunale (escluso Cdr Scomenzera-Venezia).***
- ***L'accesso ai cdr avviene tramite registrazione elettronica con riconoscimento dell'utente.***
- ***L'attribuzione ad ogni singola Amministrazione Comunale dei costi di ciascun Centro di Raccolta sarà determinata in modo proporzionale agli accessi registrati.***
- ***Le regole di accesso ai centri di Raccolta (modalità, limiti, ecc....) saranno uguali per ciascun Centro di Raccolta a seguito dell'approvazione del Regolamento unico per l'intero Bacino.***

Intercomunalità centri di raccolta

Contratto di servizio

L'intercomunalità dei Centri di Raccolta è obiettivo dal 1.01.2025 del Contratto di Servizio

Art.2 comma 5 del Contratto di Servizio :

- “l’attribuzione dei costi tra i diversi territori avviene in funzione e a partire dal numero di accessi ascrivibili a quel territorio **in proporzione al totale degli accessi**. Eventuali regole circa le modalità di gestione dell’intercomunalità potranno essere disciplinate in apposito atto definito tra le Parti”.

I centri di raccolta saranno regolati nel Disciplinare Tecnico previsto dal Contratto di Servizio (Allegato 7, articolo 6, lettera a), ed in particolare :

- Modalità di attribuzione dei costi di gestione estratti dai CRD;
- CTR: i costi di trattamento e recupero vengono ripartiti anch’essi sulla base del numero di accessi (si estende quello che già è in atto per il centro di raccolta intercomunale di Mirano);
- Modalità di attribuzione dei costi di investimento comunali e del gestore per manutenzioni straordinarie.



vенеziaambiente

3. Modifica sistema raccolta rifiuti tessili

Modifica sistema di raccolta Rifiuti Tessili

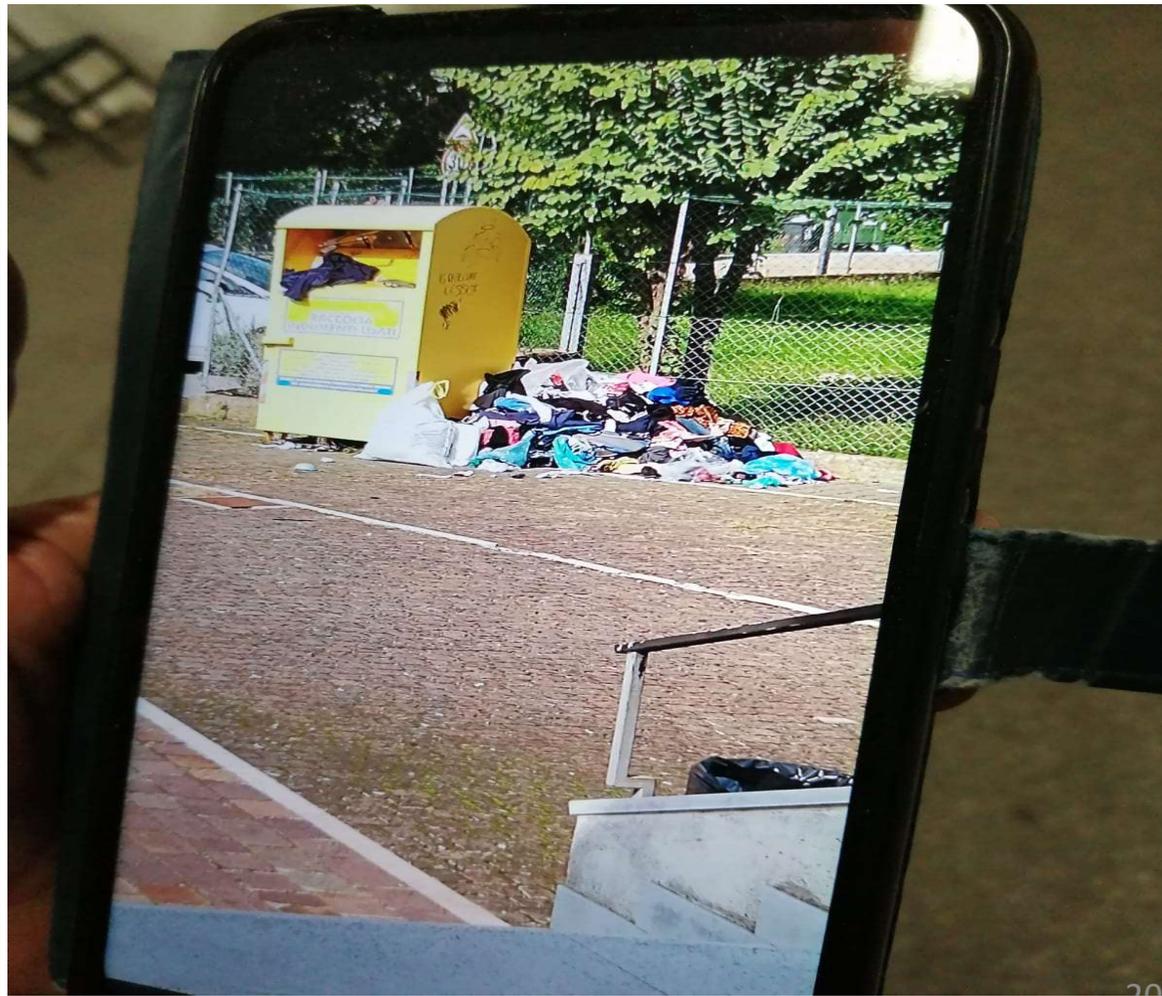
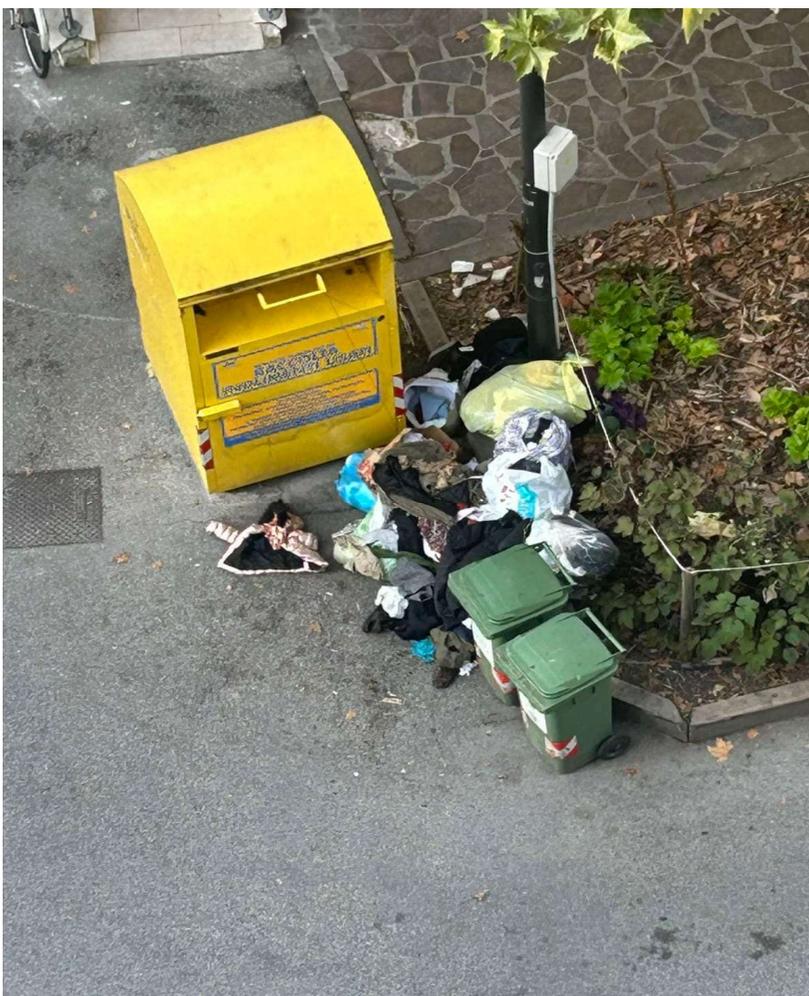
Vi è differenza nello status del materiale tessile conferito:

- se il materiale tessile viene rimesso in circolo affinché possa essere reimpiegato non è classificabile come rifiuto. Esso non richiede operazioni di trasformazione se non igienizzazione e sterilizzazione;
- se viene conferito in un contenitore, anche in quelli gialli, automaticamente passa allo status di rifiuto e di conseguenza deve essere trattato come tale e non può essere automaticamente redistribuito.

Modifica sistema di raccolta Rifiuti Tessili

1. **Mappatura di tutte le realtà locali attive** (associazioni, cooperative, parrocchie,...) che si impegnano **nella raccolta e redistribuzione di indumenti e materiali tessili usati**, approfondendo modalità e criticità legate a questo servizio.
2. Progetto che **coinvolga tutti questi soggetti per mettere a sistema queste attività**, in modo da fornire ai cittadini una rete di punti di accesso evitando di produrre rifiuti.
3. Con il supporto del Gestore e in accordo coi Comuni, **sarà potenziato il servizio di conferimento di rifiuto tessile presso Centri di Raccolta ed Ecomobili**, in modo da dare all'utenza punti di accesso per quei materiali che non possono essere rimessi in circolazione, rimuovendo i contenitori per la raccolta del rifiuto tessile spesso causa di vandalismi e abbandoni.

Modifica sistema di raccolta Rifiuti Tessili





veneziamambiente

4. Raccolta separata di imballaggi in plastica EPS

Raccolta separata di imballaggi in plastica EPS

L'Allegato Tecnico COREPLA 2020-2024 oggi in vigore, al punto 6.1.1.2 (Definizione della **frazione estranea**) - indica come frazione estranea quanto segue: "le cassette per pesce di provenienza non domestica (ad es. pescherie) in quanto maleodoranti e con forte carica batterica caratteristiche incompatibili con i requisiti di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro in base alla vigente normativa in materia"

Con nota del 27 agosto 2024 il gestore Veritas S.p.A., Direzione Smaltimenti riferisce in merito alla possibilità di attivare la **raccolta separata degli imballaggi in polistirene espanso (EPS)** proveniente da raccolta differenziata di rifiuti urbani

Il servizio non prevede oneri aggiuntivi a carico del servizio pubblico in quanto a carico dell'affidatario del servizio Eco+Eco Srl, inoltre la raccolta separata dei rifiuti di imballaggio in polistirene espanso (EPS) consente di eliminare tale frazione estranea dal rifiuto differenziato o comunque toglierla dal rifiuto indifferenziato.

Il servizio partirà dai principali mercati ittici e con il supporto del Consorzio Corepla permetterà un contenimento del costo di raccolta e un vantaggio di tipo ambientale. Si analizzerà la possibilità di estenderlo sul territorio del bacino.



veneziaambiente

Prossimi aggiornamenti della Programmazione 2024-2038

Aggiornamento programmazione di bacino 2024-2038

Delibera di Assemblea n. 14 del 21 dicembre 2021: avvio del percorso di omogeneizzazione dei “minimi” tariffati per i Comuni in regime tariffario TARIP, da compiersi nel quadriennio 2022-25.

Svuotamenti minimi per numero di componenti:

Numero svuotamenti minimi per numero di componenti						
Bidone da 120 litri	Numero di componenti					
	1	2	3	4	5	6+
STEP 1	6	7	8	9	10	10
STEP 2	5	6	7	8	9	10
STEP 3	3	4	5	6	7	8

Delibera di Assemblea n. 16 del 28 novembre 2023: prende atto di quanto stabilito nell'applicazione dei minimi per le utenze domestiche dei Comuni TARIP con servizio porta a porta per il 2024:

Meolo	passa a step 3 (da step 1)
Marcon	passa a step 2 (da step 1)
Quarto d'Altino	passa a step 3 (da step 1)
Dolo	passa a step 1
San Donà di Piave	resta in step 2
Fossalta di Piave	resta in step 3
Stra	resta in step 3
Fiesso d'Artico	passa a step 3 (già applicato per 1, 2 e 4 componenti, da adeguare gli altri componenti)
Salzano	passa a step 2 (adeguata utenze da 1 componente)
Mira	processo di avvicinamento a step 1 dal 2025
Cona	resta in step 1
Campagna Lupia, Campolongo Maggiore, Camponogara, Fossò e Vigonovo	processo di avvicinamento a step 1 dal 2025

Aggiornamento programmazione di bacino 2024-2038

Con successivo atto dell'assemblea verranno proposti i necessari aggiornamenti da approvarsi entro l'anno:

- Indirizzi su svuotamenti minimi utenze domestiche e non domestiche;
- Passaggio a Tarip del Comune di Martellago;
- Passaggio a Tarip del Comune di Pianiga;
- Sistemizzazione della quantificazione dei rifiuti nella gestione intercomunale;
- Indicazioni da recepire nei disciplinari tecnici sui costi operativi e di capitale dei CDR e dei servizi intercomunali